

Un occhio dal cielo per missioni di ricognizione e monitoraggio ad alto rischio

‘M-Eye’, è il quadricottero a pilotaggio remoto (APR) di Magirus concepito per agevolare le missioni critiche dall’alto e offrire una maggiore sicurezza sul campo ai Vigili del fuoco e agli operatori di soccorso e salvataggio. Un vero e proprio sguardo dal cielo carico di informazioni preziose per prendere decisioni informate in tempo reale



■ a cura della Redazione

Le forze di soccorso devono essere in grado di reagire in modo rapido e mirato nelle situazioni di emergenza e per farlo necessitano di una panoramica completa dell’area operativa. L’uso dei droni è diventato parte indispensabile dell’attività di comando e controllo tattico e operativo, grazie al notevole valore aggiunto che gli APR forniscono per la raccolta di informazioni dettagliate. In questo contesto, un drone non dovrebbe essere soltanto autosufficiente, ma anche in grado di integrarsi perfettamente nei network esistenti, come promette di fare M-Eye, tra le più recenti tecnologie lanciate da Magirus. “Grazie alla sofisticata tecnologia del drone M-Eye, i Vigili del fuoco e gli altri operatori del soccorso hanno accesso a immagini e filmati ad alta risoluzione per la ricognizione e la valutazione della situazione. In questo modo si riducono al minimo i rischi per le forze in campo. M-Eye consente, inoltre, la piena integrazione nella rete operativa mobile e tattica Magirus TacticNet e rappresentando un importante collegamento tra i sistemi digitali, le persone e la tecnologia sul campo. Idealmente, può essere utilizzato anche per accompagnare altri veicoli senza pilota, come ad esempio il robot Wolf R1”, spiega Marcel Kessler, product manager di Magirus.



Dati tecnici e operatività on field

Essendo un potente quadricottero con un peso massimo al decollo di 4.000 grammi, M-Eye è stato progettato appositamente per l'uso da parte di autorità e organizzazioni con compiti di salvataggio, soccorso e sicurezza. Dotato di un

doppio sensore di navigazione RTK che consente una precisione di posizionamento al centimetro, in termini di tempo di volo M-Eye offre una durata massima di 68 minuti di autonomia, ai massimi livelli nella sua categoria. In tema di operatività, qualità dell'immagine e trasmissione dei dati, l'A-



M-Eye è stato sviluppato dagli specialisti di Magirus per missioni ad alto rischio, come la lotta agli incendi di vegetazione ...



...e le operazioni di monitoraggio di fuoriuscite di sostanze pericolose in ambito industriale e non solo



M-EYE 

'M-Eye', il quadricottero a pilotaggio remoto (APR) di Magirus



PR di Magirus ben si adatta alle esigenze e agli scopi applicativi dei Vigili del fuoco e delle forze di soccorso, grazie a ulteriori vantaggi come la modalità di tracciamento con intelligenza artificiale, la pianificazione di rotte con waypoint e la funzione di ritorno al punto di partenza che ampliano l'ampio spettro di prestazioni. Durante lo sviluppo di M-Eye, disponibile come prodotto indipendente fornito di una custodia compatta, Magirus si è affidata alle proprie competenze di base e alla collaudata collaborazione con il rinomato partner Alpha Robotics per poter eventualmente equipaggiare il drone con estensioni opzionali come una telecamera aggiuntiva o un sistema di illuminazione a LED.

Piena integrazione nella rete di dispiegamento mobile

Con l'aiuto della rete operativa mobile TacticNet di Magirus, le forze di emergenza non devono preoccuparsi di potenziali problemi di interfaccia durante l'utilizzo degli UAV. Utilizzando M-Eye, i

Vigili del fuoco e le altre forze deputate al soccorso sono dotate sia di hardware che di software e possono fare completo affidamento sulla tecnologia più recente grazie alla perfetta integrazione. L'archiviazione locale dei dati del drone, la cui sicurezza è garantita in ogni momento, non richiede una connessione alle infrastrutture cloud e può essere utilizzata autonomamente all'interno della rete operativa; una caratteristica che mette al sicuro da fattori di disturbo a partire da una scarsa connessione a Internet. E', inoltre, possibile ampliare strategicamente l'area di ricognizione senza problemi integrando in modo rapido e semplice nella rete Magirus TacticNet un numero illimitato di veicoli, unità e servizi di soccorso

Robot tattico Wolf e drone M-Eye per le diverse missioni operative:

dagli incendi boschivi alle grandi emergenze

Sviluppato appositamente per missioni ad alto rischio, come la lotta agli incendi di vegetazione o per interventi in caso di fuoriuscite di sostanze pericolose in ambito industriale, il robot tattico Wolf è completamente elettrico e dimostra le sue capacità uniche proprio laddove il teatro delle operazioni risulta troppo pericoloso per l'uomo. L'uso combinato di Wolf e M-Eye offre una soluzione altamente efficiente per combattere gli incendi boschivi; i due innovativi mezzi operativi si completano perfettamente garantendo alle forze di soccorso la migliore visione d'insieme e una base ottimale per prendere decisioni e agire.

Innovazione e responsabilità per la sicurezza dei servizi di emergenza

Con il drone M-Eye Magirus da un'ulteriore accelerata alla forza innovativa che da sempre esprime per contribuire al continuo aumento della sicurezza dei Vigili del fuoco e dei soccorritori. "Come componente del portafoglio di prodotti innovativi Next Generation Firefighting, il drone M-Eye si inserisce perfettamente nella gamma di prodotti intelligenti di Magirus. Nel continuo potenziamento di soluzioni smart per il settore dei primi soccorritori, consideriamo, infatti, nostra responsabilità rendere l'uso e la gestione dei nostri prodotti il più semplice possibile e sostenere i servizi di emergenza nella digitalizzazione", afferma Thomas Hilse, CEO di Magirus GmbH.

■ Per informazioni:

<https://www.magirusgroup.com>

